



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

A-tempora *di Mario Marasà*

M. Marasà

in copertina: Geometrie riflesse, tecnica mista su tavola, 44x46 (particolare)

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

A-tempora *di Mario Marasà*

9 - 22 maggio 2018
Palazzo del Pegaso, Firenze

Presentazioni

Il Palazzo del Pegaso, sede del Consiglio regionale della Toscana, è sempre più un luogo di cultura e di esposizioni. La convinzione che ha animato il nostro lavoro e che le istituzioni hanno come missione anche quella di valorizzare il proprio giacimento culturale e la creatività che sul territorio si manifesta. Questo vale, a maggior ragione, per la Toscana e non vi è bisogno di spendere molte parole sul perché. Toscana e cultura sono due sostantivi che possono sovrapporsi. Mario Marasà, artista siciliano che opera nella nostra Regione, a buon diritto può essere ospitato nelle nostre sale monumentali che, negli anni, hanno già visto esporre pittori o scultori prestigiosi. Mi è sempre parso molto bello che coloro che solcano il nostro Palazzo – siano essi uomini delle istituzioni, dipendenti del Consiglio regionale o visitatori – possano essere avvolti dalla bellezza delle mostre che si susseguono. In questo caso con Marasà avranno la fortuna di imbattersi in un sogno, in uno spazio-tempo indefinito, dove la protagonista è la figura femminile talvolta più sensuale, altre più raccolta, talora quasi a ricercare una dimensione fetale. Sempre però carica di un senso di armonia e universalità che le tele dell'artista ci trasmettono. Perciò un grazie di cuore a Mario Marasà per la sua intensa e preziosa attività con l'augurio che questa esposizione possa essere una nuova importante tappa del suo percorso artistico.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Mario Marasà torna ad esporre con una mostra personale in una sede prestigiosa quale è quella della Regione Toscana, un edificio nel cuore di Firenze dove l'arte, da sempre, ha trovato la sua casa naturale.

L'operato del Maestro Marasà è sopraffine e ricercato, dove nulla è lasciato al caso ma si cela dietro a un velo onirico, fatto di sogni e immaginazioni, di speranze e riflessioni, in una sola parola di desideri.

I quadri pittorici realizzati dal nostro si contraddistinguono per i colori raffinati, dove l'oscurità bagnata dal luccichio dell'oro conferisce una luminescenza unica nel suo genere: la figura umana (in particolare la bellezza per antonomasia della figura femminile) si staglia con precisione anatomica e forza espressiva sul panorama dell'opera, diventandone la protagonista reale e semantica di quello che è il mondo "onirico" dell'artista.

Lo sfondo scompare, quasi inseguendo l'antica usanza caravaggesca: quello che interessa all'artista, infatti, non è ambientare l'opera in un paesaggio ben preciso, ma lasciarla avvolta nel limbo della mente, dove tutto è possibile e tutto è immaginabile.

Ma ecco che in alcune opere arriva uno spiraglio di luce, la scena si fa azzurra e la donna sembra quasi emergere dall'acqua: è la bellezza e la purezza del sogno, che riporta la mente di ognuno di noi al giorno del concepimento, quando il piccolo si trova a crescere nel ventre materno.

Ecco che la creazione dell'artista si fonde con quella della natura: l'uomo tende sempre ad avvicinarsi alla sua perfezione, cercando di imitarla per carpirne i segreti, ma la sua lotta con la natura lo porta sempre a una sconfitta, perché quest'ultima non può essere eguagliata ma solo ammirata in tutto il suo splendore.

Ma è la continua sfida che rende prolifica la creazione artistica e che permette all'artista di spingersi oltre i suoi limiti: questo è quello che Mario Marasà è riuscito a comprendere e che ancora oggi porta avanti con consapevolezza e dedizione, cercando sempre di stimolare il suo essere artista secondo il ricordo primordiale. E questo è quello che è possibile scorgere in questa mostra, regalando a tutti un momento di puro piacere nel ricordo onirico della nostra stessa esistenza.

Marco Grilli

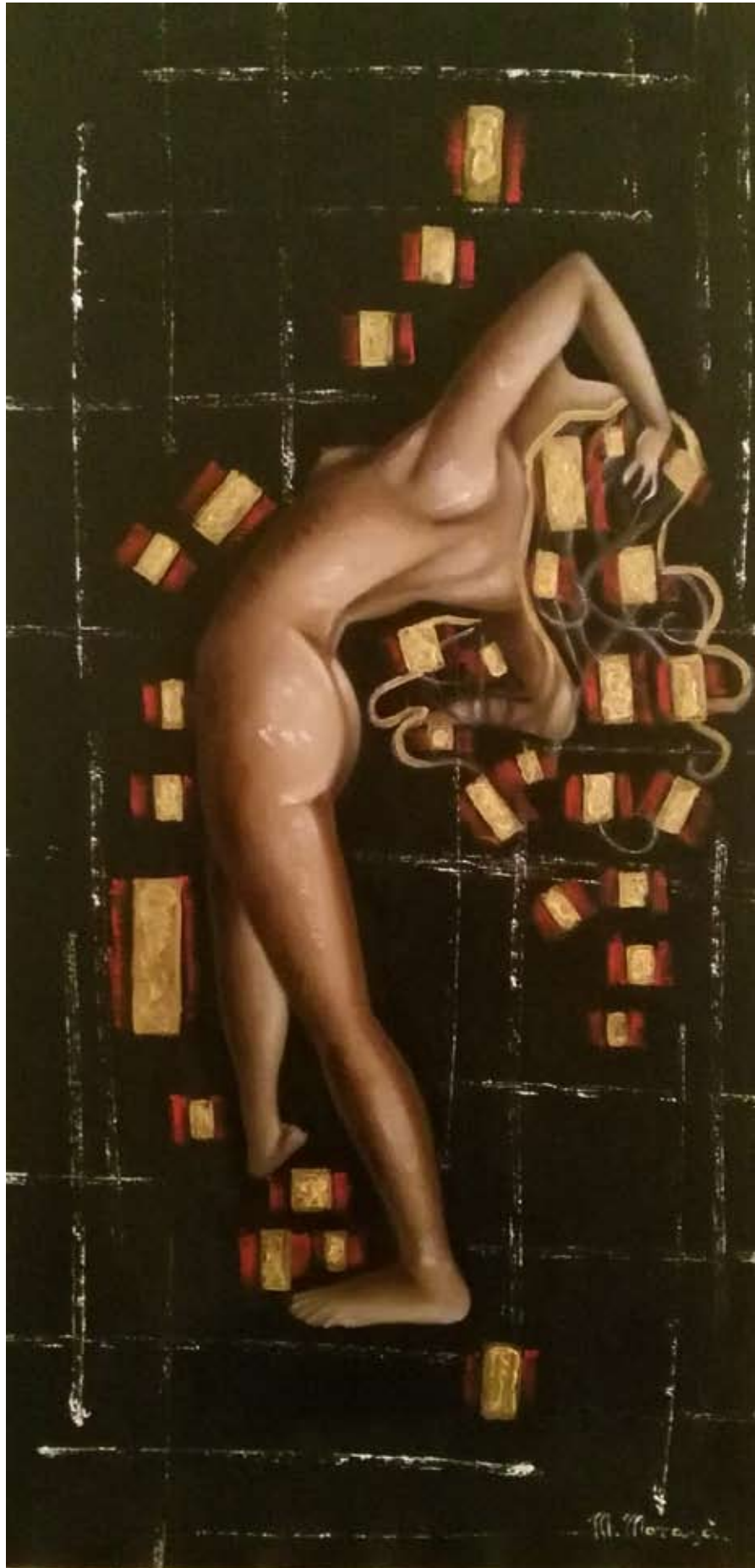
Storico e Critico d'Arte



A - tempora, tecnica mista su tela 60x70



Afrodite, olio su tela, 70x50



Bagliori, olio su tela, 40x80



Bluence, tecnica mista su tela, 60x70



Geometrie riflesse, tecnica mista su tavola, 44x46



Il bacio di Morfeo, olio su tavola 60x40,5



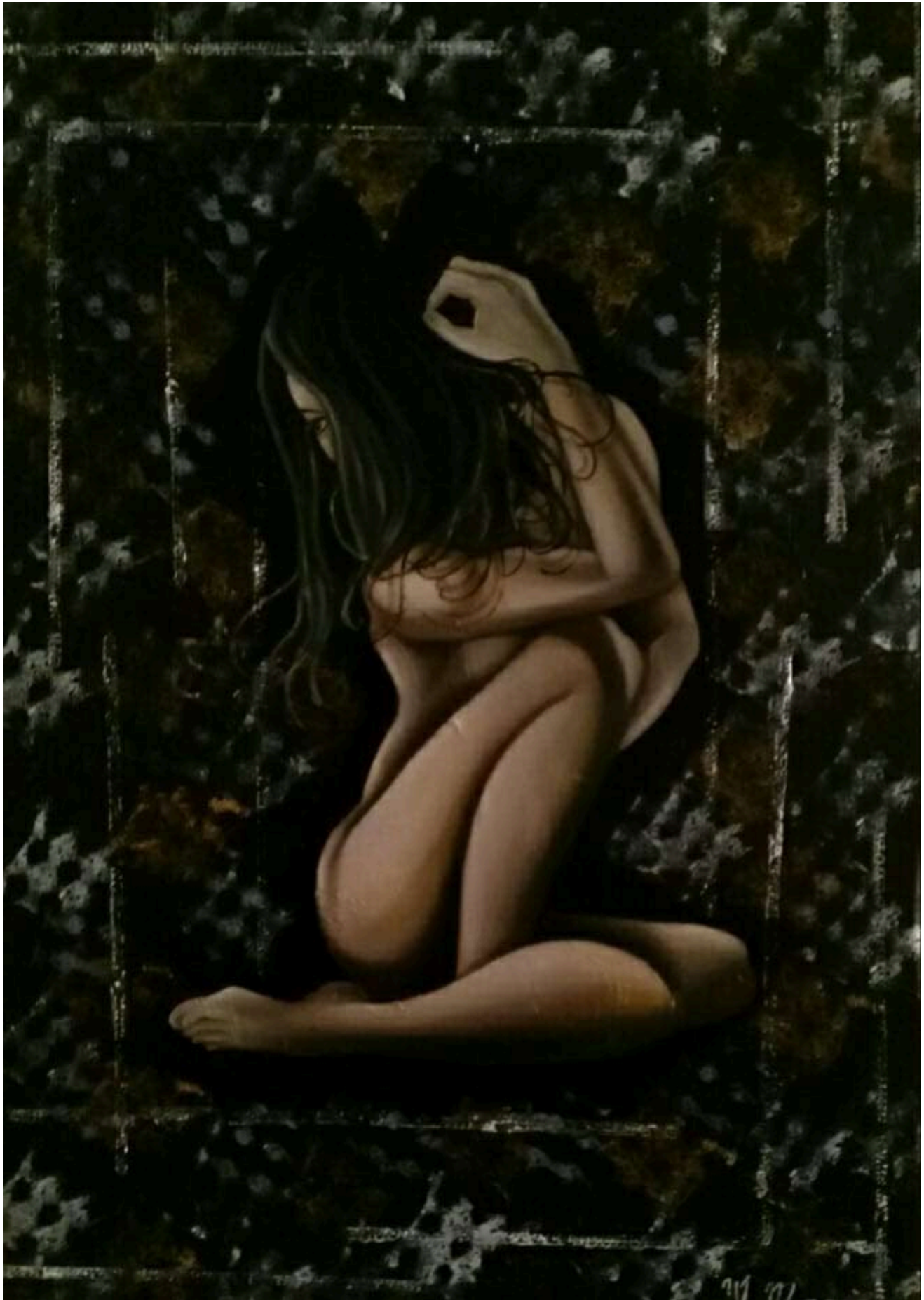
IMPEDI - menti, olio su tavola, 48x45



Inebriante, olio su tavola, 58x41



La conchiglia, tecnica mista su tela, 60x40



Luce, olio su tela, 50x70



Nascere, tecnica mista su tavola, 60x100



Nel grembo del cosmo, tecnica mista su tavola, 49x44



Rinascenze, olio su tavola, 49x68

Biografia

L'artista siciliano Mario Marasà ottiene la qualifica di Maestro d'Arte nel 1991 e quella di Maturità d'Arte Applicata nel 1993.

Nel 2005 consegue la Laurea in Materie Letterarie presso l'Università di Catania ed oggi insegna Lettere presso gli Istituti di Istruzione di II grado.

Ha ottenuto la pubblicazione della sua biografia e di alcune sue opere in riviste specializzate e importanti siti d'arte. Oltre a partecipare a mostre collettive di pittura presso rinomati centri di cultura e d'arte, si dedica soprattutto alla realizzazione di personali in ambito regionale, nazionale e internazionale, riscuotendo vasto consenso di critica e di pubblico e conseguendo premi e riconoscimenti. Fra le sue partecipazioni, degne di nota sono quelle che lo vedono presente con le sue opere in diverse città italiane, fra cui Enna, Catania, Siena, Padova, Firenze, Roma.

Attualmente opera in Toscana, dove tiene corsi e workshop di disegno e di pittura in qualità di Maestro d'Arte, organizza concorsi e allestisce mostre ed estemporanee di pittura in qualità di Direttore artistico o vi ricopre il ruolo di membro di giuria. Collabora a livello nazionale con Accademie, con Associazioni e Istituti d'Arte; inoltre, per Mercanti di Arte Sacra (e non) esegue copie d'Autore su commissione, per collezioni private e pubbliche.

Da sempre appassionato dei grandi Maestri della Pittura, lo stile dell'artista presenta una sensibilità che vira verso il Surrealismo, il Simbolismo e l'Espressionismo.

La sua concezione artistica prende vita dal bisogno di osservare la realtà esterna, base imprescindibile di ispirazione, e di trasformarla secondo il dettato delle emozioni, fino a superarla e sublimarla, rendendola visibile come qualcosa di soprannaturale, secondo una tendenza di "Oltre-realismo", come ama definirla l'artista stesso.

Predilige la figura umana: essa, infatti, domina spesso l'opera quasi del tutto, sebbene si intuisca rispetto agli altri elementi della scena pittorica una ricerca di contatto, un legame non solo fisico, ma anche e soprattutto spirituale e trascendentale. Il tutto, intriso di trasparenze, di figure geometriche e di linee, di squarci di colore che la avvolgono quasi come ad appropriarsene, aspira ad una dimensione rarefatta di sogno, seppure palpitante di umanità.

Un percorso in evoluzione, che fa dell'arte il momento privilegiato di una continua e irrinunciabile riscoperta di sé e del mondo.

Francesca Nicosia

Professoressa

